

Fissando obiettivi si risparmia di più

Uno studio di **GIMME5** con le Università di Melbourne e Georgetown

Lucilla Incorvati

■ Una buona pianificazione finanziaria e la costanza sono strumenti essenziali per accumulare risparmio. Ma quello che può fare la differenza ai fini della propensione a risparmiare è il fissare obiettivi concreti, tendenza che può guadagnarne in costanza se supportata da meccanismi automatici che aiutino nella pianificazione. Che il cosiddetto goal setting incrementi la propensione e l'effettivo tasso di risparmio, emerge anche da un recente studio condotto da University of Melbourne e Georgetown University, in collaborazione con **GIMME5**,

portafoglio digitale arrivato sul mercato nel 2013 che permette di accantonare piccole somme attraverso smartphone e investirle in un fondo comune a partire da 5 euro.

L'indagine, condotta in forma completamente anonima su 47.643 clienti **Gimme5**, stabilisce che la definizione di obiettivi rappresenta una reale spinta all'azione e che strumenti digitali con funzionalità specifiche possano aiutare l'individuo nel suo proposito. Dal 2017 il servizio di **GIMME5** si basa sul principio dell'investimento per obiettivi: ogni utente può impostare fino a cinque obiettivi di risparmio — ad esempio, un viaggio, l'università dei figli, le spese per ristrutturare casa — associarli ad uno specifico importo target e cominciare ad accantonare. Lo studio evidenzia, inoltre, come gli individui risparmiino maggiormente per obiettivi che richiedono un importo maggiore in un orizzonte temporale più

breve, e come siano più propensi a risparmiare quando utilizzano i "Joink", la funzionalità dell'App che permette l'accantonamento di piccole cifre nel corso del mese.

La natura dell'obiettivo, invece, non ha un impatto significativo sul tasso di accantonamento degli utenti. Emerge poi che, per coloro che utilizzano questo tipo di soluzione, un terzo degli obiettivi viene raggiunto prima della scadenza, con una maggiore probabilità di successo per gli obiettivi più generici rispetto a quelli che gli stessi clienti categorizzano in maniera più specifica. «Osserviamo in maniera chiara una sorta di "toy ef-

fect", ma il punto più interessante è stato verificare con certezza che si mantiene nel tempo questo risparmio differenziale tra chi risparmia con un obiettivo chiaro e chi no», ricorda Antonio Gargano della University of Melbourne.

IL TASSO DI RISPARMIO RADDOPPIA

30% RAGGIUNGE L'OBIETTIVO

L'impostazione di obiettivi aumenta il tasso di risparmio degli utenti quasi del doppio. L'adozione della funzionalità porta ad un aumento del 91% dei depositi. Si risparmia molto di più nei primi 30 giorni (50 euro in più al mese) successivi all'adozione della funzionalità "obiettivo". Con il tempo poi, chi ha settato degli obiettivi risparmia almeno 10 euro in più ogni mese. La maggior parte ha un orizzonte temporale inferiore ad un anno e un importo target minore di 2.500 euro; i risparmi sono investiti in fondi comuni di investimento a basso rischio e non rientrano in categorie specifiche. Il 30% realizza l'obiettivo prefissato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

